

ABBONAMENTI (Italia): Ann. L. 1000 - Sem. L. 520 - Trim. L. 280 - Mens. L. 100 (c/o post. n. 18/3247. - INSERZIONI (per mm. di altezza, largh. una colonna): Commerciali L. 12 - Necrologie L. 13 (partecipazioni al tutto L. 120 il diritto fisso e L. 60 la riga) - Finanziari, Diffide, Comunicati L. 20 - Echi di Cronaca, Spettacoli L. 50 la riga - Matrimoni, Culle, Onorificenze, Lauree e Diplomi L. 60 la riga - Pagamento anticipato - Concessionaria esclusiva: «Pubblicità Moroni» - Varese, via Leopardi, 1 (Piazza Monte Grappa - Telefono 11-66)

LA CONFERENZA DI PARIGI

America, Inghilterra e Francia appoggiano la "linea francese" in Istria

Le trattative per la Libia - Le riparazioni e i beni italiani all'estero

Parigi, 13. Riuniti questa sera in seduta non ufficiale nel gabinetto del Ministro degli Esteri francese Bidault, i quattro Ministri degli Esteri si sono trovati nuovamente di fronte agli insoluti problemi di Trieste e delle riparazioni italiane. All'apertura della riunione odierna il Ministro americano Byrnes ha ripetutamente cercato di persuadere i suoi colleghi a fissare la data per la convocazione della conferenza generale della pace. Ciò significa in pratica che egli ha cercato di persuadere i russi a partecipare alla conferenza anche se le questioni più importanti non saranno state risolte dai Ministri degli Esteri.

Il Ministro sovietico Molotov si oppone ancora a questa proposta e sostiene che per poter convocare la conferenza della pace è essenziale che venga raggiunto un accordo sui punti che egli considera fondamentali.

Circa i problemi di minore importanza relativi al trattato di pace con l'Italia si apprende che:

La Commissione quadripartita incaricata di condurre una inchiesta, sui desiderata della popolazione della zona di frontiera franco-italiana della Val Roja ha sottoposto una relazione ai Ministri. Da tale relazione — a quanto si afferma — risulta che la popolazione di Briga è in leggera maggioranza favorevole alla Francia mentre quella di Tenda è in leggera maggioranza favorevole all'Italia; nel complesso però si rileva che gli abitanti della zona sono fortemente nazionalisti e si preoccupano soprattutto di assicurarsi la libertà di movimento della valle e la

La razione di pane rimarrà inalterata

Bergamo, 13. Durante un comizio elettorale il Commissario per l'alimentazione dott. Mentasti ha fatto alcune dichiarazioni sulla questione alimentare del paese, dicendo fra l'altro che il punto cruciale della situazione alimentare può ritenersi superato e che si potrà arrivare alla saldatura

della frontiera franco-italiana presso Briga e Tenda, in merito alla quale la competente Commissione di inchiesta ha presentato oggi la sua relazione.

Nel corso delle discussioni sulla questione di Trieste il Ministro sovietico Molotov ha dichiarato di ritenere che tale questione dovrebbe essere risolta sulla base del contributo recato dalla Jugoslavia alla vittoria. Egli ha ricordato le concessioni fatte dalla Russia circa le questioni delle colonie e delle riparazioni italiane ed ha messo in rilievo che tali questioni non riguardano specificatamente alcun paese alleato.

Byrnes ha risposto di essere disposto ad accettare la linea francese che darebbe Trieste all'Italia e la parte meridionale dell'Istria alla Jugoslavia ritenendo tale divisione giusta dal punto di vista etnico. Anche il Ministro britannico Bevin si è dichiarato in linea di massima in favore della linea francese.

Circa la questione dei trat-

tati bilaterali di anteguerra sono ancora delle profonde divergenze fra le vedute sovietiche e quelle britanniche. Il punto di vista sovietico è che le grandi potenze possono vietare che tali trattati entrino nuovamente in vigore anche se ciò fosse desiderato dal Paese alleato interessato; i britannici ritengono invece che tutti i Paesi alleati che avevano dei trattati con l'Italia prima della guerra abbiano diritto a dire se vogliono rinnovarli o meno. Si ritiene che la Russia desideri di stabilire il principio di veto in tale questione per non creare un precedente al quale gli alleati occidentali possano chiedere il rinnovo dei trattati prebellici stipulati con i Paesi che si trovano ora nella sfera di influenza sovietica come la Bulgaria, la Romania e l'Ungheria. Un'analogia riluttanza a creare un precedente vi è da parte degli alleati occidentali circa la smilitarizzazione delle zone italiane di frontiera con la Francia. I russi infatti ne trarrebbe-

la seduta di sabato che dopo un certo periodo (dieci anni) di amministrazione fiduciaria da parte dell'Italia, alla Libia fosse concessa l'indipendenza. Bidault si è oggi decisamente opposto a che venga fissato alcun limite di tempo per tale amministrazione. Byrnes ha allora proposto che nel trattato di pace, l'Italia debba soltanto rinunciare ai suoi diritti sulle colonie dopo di che i quattro grandi potrebbero non darsi con più calma le questioni. Se entro un anno una soluzione non fosse stata raggiunta le colonie verrebbero affidate al Consiglio dell'O.N.U. per le amministrazioni fiduciarie. Bevin ha detto che egli preferirebbe che dopo la rinuncia dell'Italia le colonie fossero immediatamente affidate all'O.N.U. ed ha aggiunto di aver proposto l'amministrazione fiduciaria della Cirenaica da parte della Gran Bretagna soltanto in risposta alla proposta russa e francese in base alla quale tale amministrazione avrebbe dovuto essere affidata all'Italia. A questo proposito Bevin ha nuovamente ricordato gli impegni della Gran Bretagna verso la popolazione della Cirenaica ed i senussi in particolare.

La probabile soluzione della questione coloniale e di quella riguardante le riparazioni, secondo l'ultima edizione del Lussemburgo, farebbero supporre che una più equa comprensione sui problemi italiani si stia facendo strada in previsione del trattato di pace.

E' sintomatico secondo quanto viene rilevato negli ambienti diplomatici italiani che tali inattese migliori notizie appaiono tra dopo il viaggio di De Gasperi a Parigi, se esse indicassero nuove prospettive di accordo, non si potrebbe non metterle in relazione con gli sforzi compiuti dal Presidente a Parigi ove per la prima volta egli ha potuto esporre ampiamente e di persona in lunghi colloqui con i quattro Ministri degli Esteri tutti i nostri punti di vista. Negli ambienti diplomatici italiani tuttavia non si perde di vista che il problema basilare di Trieste e dell'Istria non sembra sia stato ancora av-

lato e quella soluzione a

la seduta di sabato che dopo un certo periodo (dieci anni) di amministrazione fiduciaria da parte dell'Italia, alla Libia fosse concessa l'indipendenza. Bidault si è oggi decisamente opposto a che venga fissato alcun limite di tempo per tale amministrazione. Byrnes ha allora proposto che nel trattato di pace, l'Italia debba soltanto rinunciare ai suoi diritti sulle colonie dopo di che i quattro grandi potrebbero non darsi con più calma le questioni. Se entro un anno una soluzione non fosse stata raggiunta le colonie verrebbero affidate al Consiglio dell'O.N.U. per le amministrazioni fiduciarie. Bevin ha detto che egli preferirebbe che dopo la rinuncia dell'Italia le colonie fossero immediatamente affidate all'O.N.U. ed ha aggiunto di aver proposto l'amministrazione fiduciaria della Cirenaica da parte della Gran Bretagna soltanto in risposta alla proposta russa e francese in base alla quale tale amministrazione avrebbe dovuto essere affidata all'Italia. A questo proposito Bevin ha nuovamente ricordato gli impegni della Gran Bretagna verso la popolazione della Cirenaica ed i senussi in particolare.

La probabile soluzione della questione coloniale e di quella riguardante le riparazioni, secondo l'ultima edizione del Lussemburgo, farebbero supporre che una più equa comprensione sui problemi italiani si stia facendo strada in previsione del trattato di pace.

E' sintomatico secondo quanto viene rilevato negli ambienti diplomatici italiani che tali inattese migliori notizie appaiono tra dopo il viaggio di De Gasperi a Parigi, se esse indicassero nuove prospettive di accordo, non si potrebbe non metterle in relazione con gli sforzi compiuti dal Presidente a Parigi ove per la prima volta egli ha potuto esporre ampiamente e di persona in lunghi colloqui con i quattro Ministri degli Esteri tutti i nostri punti di vista. Negli ambienti diplomatici italiani tuttavia non si perde di vista che il problema basilare di Trieste e dell'Istria non sembra sia stato ancora av-

Il discorso di De Gaulle suscita polemiche

Parigi, 13. Contrariamente a quanto era stato affermato da alcuni ufficiali del seguito di De Gaulle, un portavoce del Ministro degli Interni francese ha affermato che non è affatto vero che sia «stato proibito» al generale di pronunciare un discorso politico sulla tomba di Georges Clemenceau.

Dal tono tenuto dal portavoce l'invio dell'I.N.S. crede di aver potuto arguire che qualcuno — anche se non il Ministro — può avere fatto pressioni per costringere De Gaulle a mutare all'ultimo momento il testo del suo discorso. In tutta la questione, che si presenta piuttosto oscura, si rileva però a Parigi che esistono dei movimenti politici che cercano con ogni mezzo di impedire un possibile ritorno di De Gaulle alla vita politica ed una sua possibile rielezione a Presidente della Francia.

Sciopero generale in Danimarca per ottenere le dimissioni del Primo Ministro

Copenaghen, 13. Lo sciopero generale che da alcuni giorni paralizzava la capitale danese si è este-

so rapidamente a tutto il resto del Paese. Anche la circolazione delle vetture tranviarie di Copenaghen è stata sospesa in seguito alle aggressioni dei manovratori da parte della folla dei dimostranti. Allo sciopero generale, che secondo alcune fonti è stato provocato da un appello del capo comunista Axel Larsen si sono uniti pure gli operai ed i tecnici delle industrie idroelettriche della capitale danese. Da più parti del Paese giungono notizie di dimostrazioni che chiederebbero le dimissioni del Primo Ministro danese Knud Kristensen. I social-democratici hanno in ogni modo affermato che le dimostrazioni hanno lo scopo di provocare disordini nel Paese. Secondo alcuni osservatori locali non si esclude la possibilità che il Primo Ministro danese possa effettivamente rassegnare le proprie dimissioni.

La discussione è stata ampia ed improntata ad uno spirito di comprensione da ambo le parti. La riunione ha avuto termine alle ore 22 e riprenderà domani mattina alle 10.

La prima seduta del Parlamento greco

Atene, 13. (Reuter) - Il reggente greco ha oggi annunciato al Parlamento che il plebiscito avrà luogo il 1° settembre giacché il prolungarsi della presente incertezza circa la questione istituzionale crea una situazione dannosa agli interessi del paese. L'annuncio è stato accolto da applau-

so rapidamente a tutto il resto del Paese. Anche la circolazione delle vetture tranviarie di Copenaghen è stata sospesa in seguito alle aggressioni dei manovratori da parte della folla dei dimostranti. Allo sciopero generale, che secondo alcune fonti è stato provocato da un appello del capo comunista Axel Larsen si sono uniti pure gli operai ed i tecnici delle industrie idroelettriche della capitale danese. Da più parti del Paese giungono notizie di dimostrazioni che chiederebbero le dimissioni del Primo Ministro danese Knud Kristensen. I social-democratici hanno in ogni modo affermato che le dimostrazioni hanno lo scopo di provocare disordini nel Paese. Secondo alcuni osservatori locali non si esclude la possibilità che il Primo Ministro danese possa effettivamente rassegnare le proprie dimissioni.

Riduzione delle truppe russe in Europa

Mosca, 13. Nei circoli diplomatici e militari stranieri di Mosca, si ritiene sulla base dell'ultima relazione ufficiale sulla smobilitazione delle forze sovietiche, che le truppe di occupazione sovietiche in Europa, stiano venendo considerevolmente ridotte.

La sospensione dei licenziamenti chiesta dalla Confederazione del Lavoro

Roma, 13. Presso il Ministero del Lavoro ha avuto luogo questa sera alle ore 18 una riunione presieduta dal Ministro Barbaresi fra i rappresentanti della C. G. I. L. e la Confederazione dell'Industria per esaminare la questione dei licenziamenti dei lavoratori dell'industria.

Partecipavano alla riunione il segretario generale della C. G. I. L. Lizzardi, il presidente della Confindustria Costa e i rappresentanti del Tesoro e dell'Industria.

I rappresentanti dei lavoratori hanno esposto le ragioni per cui sono stati indotti a chiedere la sospensione dei licenziamenti per ragioni di natura economic-

De Gasperi a Trento parla di Trieste e dell'Alto Adige

Trento, 13. L'on. De Gasperi ha tenuto oggi un discorso nella sua città. Dopo aver ricordato il suo recente viaggio a Parigi, egli ha detto che quale rappresentante di Trento, è l'ultimo italiano che può rinunciare a Trieste.

De Gasperi, richiamandosi alla situazione locale, osserva che nel trentino la repubblica è sentita sul tipo svizzero come autonomia regionale nel senso di autogoverno del popolo a cominciare dal comune.

Riguardo all'autonomia dell'Alto Adige, De Gasperi ha fatto le seguenti affermazioni: «E' per questo, ha continuato, che voi trentini avete il senso legittimo, il senso più puro della repubblica in quanto è democrazia diretta. Però, amici, ho da dirvi qualche cosa a proposito di autonomia. Se i tedeschi dell'Alto Adige fossero stati più prudenti e ragionevoli quando io ho fatto loro un appello dicendo con il cuore in mano: «Badate, noi non saremo come i fascisti, noi rispetteremo il vostro carattere nazionale, vi ridaremo le scuole tedesche, vi daremo libertà di comunicare nella vostra lingua, libertà di eleggere i vostri uomini, vi daremo l'autonomia regionale», se fossero stati con noi a collaborare, a trovare la soluzione migliore e più adatta dei problemi della Venezia Tridentina, se avessero accettato questo, il progetto dell'autonomia avrebbe potuto essere pronto anche prima della Costituzione, ed oggi sarei venuto a dirvi che l'autonomia è stata concessa.

Disgraziatamente, suggeriti da non so quale passione, si appoggiarono sopra promesse e sopra eccitamenti che vengono da oltre Brennero, dimenticando una cosa: che la questione dell'Alto Adige è una questione in cui ci siamo anche noi, ed io, come rappresentante di 45 milioni di italiani non posso abdicare al diritto di con determinare quella che è la frontiera della Patria.

Riconosco che i tedeschi avevano diritto, dopo tutto quello che è accaduto nel periodo fascista, di essere diffidenti delle promesse del Governo, però fu torto alla loro intelligenza il non aver visto che noi agiamo su concetti di democrazia la quale non può vivere se non sulla base del consenso del popolo.

«Alla conferenza delle grandi potenze — egli ha detto — noi abbiamo basato su principi etnici, economici e nazionali le nostre richieste per l'incorporazione di Trieste e della Venezia Giulia alla Jugoslavia. Le grandi potenze sono giunte alla conclusione che soltanto i motivi etnici dovessero venire presi in considerazione. Io non credo alla sincerità della tesi etnica nel caso della Venezia Giulia. Le vere ragioni sono strategiche, ma in senso contrario al nostro interesse. Noi non possiamo rinunciare in tutto o in parte alle nostre richieste, perché abbiamo ragione sotto ogni punto di vista. Dopo tutti i sacrifici sopportati la Jugoslavia domani soltanto ciò che le appartiene: l'Istria, Trieste e la costa slava».

Gran Bretagna e Stati Uniti e le basi aeree-navali delle Azzorre

Londra, 13. Un portavoce del Ministero degli Esteri britannico ha oggi dichiarato che sono in corso negoziati fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti da una parte e il Portogallo dall'altra relativi alle basi aeree ed aeree ed alle Azzorre. Negli ambienti ufficiali di Londra si dichiara che tali negoziati riguardano la liquidazione degli impegni assunti dagli anglo-americani nell'uso delle basi delle Azzorre durante la guerra.

CREPUSCOLO D'ORO

Tra una onorificenza e un discorso

passa la vita di Churchill

Rotterdam, 13. Winston Churchill è stato nominato oggi membro onorario del Consiglio municipale di Rotterdam. Nel corso della cerimonia, il borgomastro ha consegnato a Churchill una medaglia d'oro

«Negli ambienti bene informati si afferma che Gran Bretagna e Stati Uniti chiedono di poter continuare a servirsi di alcune delle basi in questione.

«Negli ambienti bene informati si afferma che Gran Bretagna e Stati Uniti chiedono di poter continuare a servirsi di alcune delle basi in questione.

«Negli ambienti bene informati si afferma che Gran Bretagna e Stati Uniti chiedono di poter continuare a servirsi di alcune delle basi in questione.

«Negli ambienti bene informati si afferma che Gran Bretagna e Stati Uniti chiedono di poter continuare a servirsi di alcune delle basi in questione.

«Negli ambienti bene informati si afferma che Gran Bretagna e Stati Uniti chiedono di poter continuare a servirsi di alcune delle basi in questione.

«Negli ambienti bene informati si afferma che Gran Bretagna e Stati Uniti chiedono di poter continuare a servirsi di alcune delle basi in questione.

la Francia che si appropria dell'Italia. Si apprende inoltre che la relazione raccomanda che indipendentemente dalle sovranità sul territorio si tenga conto dell'assegnazione delle stazioni idroelettriche in quanto l'Italia dipende da esse per il funzionamento di importanti linee ferroviarie.

Nella seduta di questo pomeriggio i Ministri hanno deferito la questione delle riparazioni italiane ai loro sostituti perché esaminino la possibilità di trarre i cento milioni di dollari richiesti dalla Russia dalle quattro «fonti» proposte da Byrnes nella riunione precedente. Anche oggi il punto più controverso è stato se la marina da guerra italiana sia una «fonte legittima» di riparazioni. Si ritiene che tale questione verrà discussa nuovamente alla riunione ufficiale di domani mattina. In questa riunione i Ministri degli Esteri discuteranno probabilmente anche la questione

di pane. A proposito della crisi industriale il dott. Mentasti ha detto di ritenere che ci stia avviando lentamente ma decisamente ad una ripresa. Essa sarà facilitata dall'afflusso delle importazioni e da quello delle ordinazioni dall'estero oltre che dalla riforma amministrativa dello Stato e della burocrazia che deve essere modernizzata nella sua struttura funzionale.

Le maschere antigas trasformate in giocattoli

New York, 13 Per disposizione dell'Ufficio materiali di guerra, tutte le maschere antigas che il Governo americano aveva fatto costruire durante la guerra per assicurare l'incolumità dei cittadini, sono state immesse nel mercato normale. Esse vengono acquistate soprattutto come giocattoli per ragazzi. L'alienazione viene effettuata attraverso i consueti canali commerciali.

VITTORIO EMANUELE SI STABILISCE ad Alessandria d'Egitto

Alessandria, 13 (U.N.S.) - L'ex re d'Italia Vittorio Emanuele III, insieme con la regina Elena, hanno iniziato il loro esilio in Egitto nella solitudine del palazzo Antoniadis, dove sono stati visitati da Re Faruk d'Egitto e dai membri della famiglia reale. Il fu monarca italiano e il capo dello Stato egiziano hanno avuto un lungo colloquio riguardante i piani di Vittorio Emanuele, subito che quest'ultimo è giunto al palazzo dopo essere sbarcato dall'incrociatore italiano che lo aveva trasportato ad Alessandria.

Vittorio Emanuele ha rifiutato di ricevere i giornalisti ed ha fatto conoscere al monarca egiziano il suo desiderio di non voler vedere nessuno. Immediatamente i giardini del palazzo Antoniadis sono stati chiusi agli estranei e un distacco speciale di polizia è stato addetto ad allontanare dai dintorni del palazzo tutte le persone non autorizzate.

Nella mattinata Vittorio Emanuele si è recato al palazzo Montaga per ringraziare Re Faruk d'Egitto dell'accoglienza riservata e dell'ospitalità offerta a lui e all'ex regina Elena.

L'ex sovrano ha quindi visitato in auto la città mentre la consorte si recava a fare acquisti in alcuni negozi accompagnata dalla dama di compagnia della regina Farida d'Egitto.

L'ex re ha deciso di stabilirsi ad Alessandria dove sta cercando una villa. Negli ambienti bene informati non si ritiene che la cordiale accoglienza fatta da Re Faruk al monarca abbia un significato politico, ma bensì che il sovrano egiziano voglia così ricambiare la vecchia cordialità ed amicizia di Casa Savoia verso di lui e, anche, in ricordo di quando il Kedive Ismail fu esiliato e l'ex re gli mise a sua

disposizione un palazzo in Italia. Secondo quanto informa l'U.N.S. in questi ultimi tempi agenti di Vittorio Emanuele avevano acquistato una notevole quantità di beni in Egitto in previsione forse della sua abdicazione.

Come è noto prima di lasciare l'Italia l'ex re ha inviato al presidente del Consiglio De Gasperi una lettera autografa con la quale ha fatto donazione allo Stato italiano della propria collezione numismatica. Si tratta della nota raccolta di monete italiane costituita da Vittorio Emanuele in lungo volgere di anni e che abbraccia il periodo che va dalla caduta dell'Impero romano ai nostri giorni.

La collezione — apprende l'Ansa — comprende la intera monetazione di tutti gli Stati italiani, incluse le dominazioni straniere in Italia e in tutti i Domini italiani fuori d'Italia.

Prima dell'occupazione nemica la collezione si componeva di 104.000 pezzi. Come è noto i tedeschi la manomisero asportando soprattutto i pezzi d'oro. Può quindi calcolarsi che essa ora si compone di un centinaio di migliaia di pezzi per un valore materiale che potrà aggirarsi sugli 80 o cento milioni. Nessun paese al mondo ha una collezione completa delle proprie monete come questa.

Il tribunale di Atene chiede la pena di morte per un ufficiale italiano

Atene, 13 Il pubblico ministero del tribunale di Atene per la punizione dei criminali di guerra ha chiesto ieri la pena di morte per il capitano italiano Giovanni Ravalli ed il tenente bulgaro Kallikof, imputati di atrocità contro la popolazione greca

New York, 13 Da qualche giorno non è più possibile spedire calze nylon dall'America e se non si è muniti di una speciale licenza di esportazione.

La disposizione è stata presa dall'Ufficio per il commercio internazionale del Ministero del Commercio, a causa della penuria di questo articolo così ricercato dal pubblico femminile ed è stata consigliata dall'Ufficio per la produzione civile.

Il provvedimento è stato ritenuto necessario, nonostante che quantitativi minimi di calze nylon fossero stati esportati dopo la fine della guerra, per impedire che venisse comunque intaccato il già scarso quantitativo destinato esclusivamente al consumo nazionale. (U.S.I.S.).

L'ex maresciallo Graziani verrà processato in giugno

Roma, 13 Oggi il presidente della prima Sezione speciale della Corte di Assise, consigliere di cassazione Erro, ha deciso il rinvio del processo Graziani dato il ritardo frapposto alla traduzione dell'ex maresciallo dal reclusorio di Procida al carcere di Regina Coeli.

Il processo potrà essere fissato nuovamente per l'udienza del prossimo giugno.

Il processo Cione nuovamente rinviato (ma Sforza paga la multa)

Milano, 13 Stamane doveva tenersi presso la quinta Sezione della C. A. S. il processo in contumacia a carico di Edmondo Cione, imputato di collaborazionismo e di avere, nella sua qualità di direttore del giornale «L'Italia del popolo» cercato di rafforzare la resistenza contro le forze della libertà. Il processo, che aveva già subito numerosi rinvii ha dovuto essere oggi nuovamente rinviato per la mancanza dei testi. Infatti, quando il presidente ha fatto l'appello dei testimoni, circa una ventina fra uomini politici, scrittori e giornalisti, nessuno di questi era presente nell'aula. Il processo è stato quindi rinviato a nuovo ruolo ed il presidente ha applicato a ciascuno assente la multa di lire cinquecento, compresi il conte Sforza ed il senatore Gallarati Scotti.

Centre fa i conti di cassa mentre fa i conti di cassa arrivano i rapinatori

Milano, 13 Un'audace rapina è stata compiuta stamane in pieno centro. Ignoti malfattori penetrati verso le 10.30 nei locali della direzione del Cinema Odeon in via Santa Radegonda, hanno legato e invagliato l'impiegato Giuseppe Galimberti, che stava facendo i conti di cassa col denaro sul tavolo pronto per essere portato in banca. Il bottino dei ladri ammonta a circa ottocentomila lire.

Elezioni politiche in Turchia il 15 giugno

Ankara, 13 Si apprende da fonte attendibile ad Ankara che le elezioni turche — le prime ad offrire agli elettori turchi la scelta fra più partiti politici — sono state fissate per il 15 giugno. Nella seduta di ieri del congresso del partito repubblicano popolare, il Presidente della repubblica turca Ismet Inönü è stato rieletto all'unanimità presidente del partito, mentre il primo mi-

colonia italiane si sono accentrate oggi sulla questione della indipendenza della Libia. Byrnes appoggiato da Molotov aveva proposto nel

L'Azerbaigian vuole l'autonomia e per ottenerla minaccia la guerra

Teheran, 13 La radio di Tabriz ha minacciato l'inizio di una guerra di secessione dal resto dell'Iran se le province dell'Azerbaigian non saranno accontentate nella domanda di autonomia. Quando è sembrato che i negoziati fra i capi dell'Azerbaigian e i rappresentanti del Governo iranico sono giunti ad un punto morto senza speranza di risoluzione, si è parlato anche di una possibilità immediata di rivolta aperta contro ulteriori interferenze da parte del Governo centrale dell'Iran. Si apprende che sul tardi sono stati intrapresi colloqui per trovare qualche soluzione che possa evitare la guerra civile.

Lo stato belga si metterebbe in Federazione

Bruxelles, 13 In una conferenza tenuta ieri a Charleroi, dai belgi di lingua francese (Valoni) ed a cui hanno preso parte 1200 delegati, è stata approvata quasi all'unanimità una mozione in cui si chiede che il Belgio divenga una federazione di almeno due Stati autonomi: le Fiandre e la Vallonia.

La città di Bruxelles avrebbe la facoltà di scegliere fra lo status di «Stato regionale» e di «città federale». La proposta è stata avanzata dal prof. Fernand Dehove, della Università di Liegi.

Lo sgombero dell'Egitto iniziato dalle truppe inglesi

Il Cairo, 13 Il Primo Ministro egiziano, Sidky Pascia, ha dichiarato questa sera al Senato egiziano, in risposta ad una interpellanza, che le truppe britanniche hanno già iniziato l'evacuazione delle caserme in Egitto.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

popolo italiano e che del resto come è noto, coincide con il rapporto conclusivo della Commissione d'inchiesta alleata.

Giral all'O. N. U. contro Franco

New York, 13 Il dottor José Giral, Capo del Governo spagnolo in esilio, è giunto in aeroplano da Parigi all'aeroporto La Guardia di New York alle 3.30 del pomeriggio di ieri. Egli deporrà contro il Governo di Franco dinanzi al Sottocomitato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite incaricato dell'inchiesta sulla Spagna falangista. Giral è stato ricevuto all'aeroporto da rappresentanti di gruppi spagnoli di New York. Egli è accompagnato da suo figlio Antonio, che è anche suo segretario particolare. Giral ha detto che egli presenterà oggi al Sottocomitato per l'inchiesta sulla Spagna il suo primo rapporto sulla situazione del Paese, documentato con venti allegati che riempiono ben 300 pagine. Egli ha detto di non essere stato invitato dal Sottocomitato e che la presentazione di questo suo rapporto, con relativa documentazione, è un atto spontaneo che egli compie, per aiutare l'organizzazione mondiale ad accertare la reale situazione della Spagna sotto il regime di Franco.

58 condanne a morte per le atrocità di Mauthausen

Dachau, 13 58 condanne a morte mediante impiccagione sono state pronunciate oggi nel processo a carico del personale del campo di concentramento di Mauthausen. Altri tre imputati sono stati condannati all'ergastolo.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

La riunione odierna del Parlamento greco segna la ripresa della vita parlamentare greca dopo 10 anni. Nella seduta il reggente arcivescovo Damaskinos ha letto il discorso della corona. Erano rappresentati 9 partiti di cui 5 monarchici che occupano circa 250 seggi su un totale di 354. Il Governo può contare su 216 voti favorevoli

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

deputati e del pubblico che occupava le gallerie. Grida inneggianti alla più grande Grecia hanno echeggiato tre volte quando il reggente ha dichiarato riguardo al Dodecanesso e alle frontiere settentrionali che le province greche, che un destino avverso ha mantenuto finora fuori delle frontiere greche, debbono tornare alla madre patria

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

La riunione odierna del Parlamento greco segna la ripresa della vita parlamentare greca dopo 10 anni. Nella seduta il reggente arcivescovo Damaskinos ha letto il discorso della corona. Erano rappresentati 9 partiti di cui 5 monarchici che occupano circa 250 seggi su un totale di 354. Il Governo può contare su 216 voti favorevoli

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agricoltore è stato denunciato e il grano sequestrato è versato all'ammasso.

Ladri e derubato finiscono in prigione

Milano, 13 Sei individui armati si presentavano alle 23 di ieri alla cascina appartenente all'agricoltore Rocco Bonfiglio e, qualificandosi agenti di polizia, hanno sequestrato 22 quintali di grano che il Bonfiglio aveva sottratto all'ammasso, il caricavano sopra un autotreno e si allontanavano velocemente. La notizia dell'operazione si sparse nella zona ed alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autotreno senza che i presunti agenti rispondessero. Ma poco dopo sulla strada percorsa dai fuggitivi veniva rinvenuto ferito tale Luigi Leccardi che era stato abbandonato dai compagni e che è stato arrestato. In seguito venivano arrestati gli altri cinque componenti la banda. L'agric

CORRIERE SPORTIVO

MISERIE

Il Comitato varesino della Sezione Propaganda ci ha pasato in visione il suo ultimo comunicato che, solo per ragioni di spazio, non possiamo pubblicare per esteso.

In esso è detto fra l'altro:

Sospensione campionato Trojeo « Primavera » - A seguito del moltiplicarsi degli incidenti durante e dopo le gare, in giusta considerazione anche della gravità degli stessi avvenuti il giorno 8 corr. sul campo dell'Arcisate, il Gruppo arbitri di Varese ha comunicato al Comitato una sua lettera dove tassativamente dichiara che tutti indistintamente gli arbitri hanno deciso di non dirigere gare per il Comitato di Varese, fino a quando - sia da parte del Comitato, che da parte delle Società e giocatori - non siano stati individuati i colpevoli dell'aggressione subita dall'arbitro sul campo di Arcisate, richiedendo inoltre che nell'eventualità di una ripresa regolare delle gare, le Società dovranno prendere tassativo impegno che sia l'arbitro che la squadra ospite saranno tutelati nel modo più completo ed assoluto, e che la regolarità delle gare possa essere diretta e conclusa in un clima sia pure agonistico, ma sportivo ed ospitale.

A seguito di quanto sopra il Comitato si trova nella necessità di sospendere il campionato ed il Trofeo « Primavera » a partire dal giorno 19 corr.

Non ci è noto, nei suoi particolari, cosa sia avvenuto sul campo di Arcisate, mercoledì scorso. Il deliberato del Gruppo arbitri di Varese ci dà, d'altronde, l'esatta misura degli incidenti che si sono così verificati, incidenti che, come è solito, sono sfociati nella deprecata caccia dell'uno contro l'altro.

È veramente deplorabile che ancora a tutt'oggi si debbano registrare di queste vigliaccherie. Non discuteremo anche se le conosciamo a fondo, le origini che hanno dato motivo agli emarginati di scagliarsi contro il direttore dell'incontro, ma è chiaro che esse si debbono ricercare nel fatto che la squadra ospitante stava per concludere la fatica, come l'ha conclusa, con la sconfitta.

È un'altra miseria sportiva che si aggiunge alle tante che l'hanno preceduta.

Miserie inconcepibili, se vogliamo, ma che mettono a fuoco il temperamento brutale e incivile di certi giovani, che incidono negativamente sulla vita stessa di un centro.

Il Gruppo arbitri, ne siamo sicuri, ritornerà presto sulla decisione e il campionato riprenderà la sua marcia in avanti.

Lo sport lo richiede. Ma se non si può...

Corriere Bustese

La scuola delle sette vocali

Le vocali sono sette e non cinque, per coloro che le producono con l'urto dell'aria spinta fuori dai polmoni, o, per dirla più semplicemente, per quelli che parlano.

Di questa verità ci si convince subito, facendo, come abbiamo fatto noi, una capatina alla Scuola di dizione e di recitazione, che da tempo funziona nel civettuolo vilino dell'ENAL di Varese.

A capitare sul luogo un po' in ritardo, quando la lezione è incominciata, ed a fermarsi un istante ad ascoltare sulla soglia, prima di aprire la porta, c'è da rimanere piacevolmente sorpresi.

L'ambiente è caratteristico, austero ed accogliente nello stesso tempo, pervaso da un profumo lieve di antichità.

Mobili scuri, quasi neri quelli in penombra, finestre con tende, attraverso uno spiraglio delle quali si domina un paesaggio vasto, inquadrato dai pini del giardino, ed un cammino ampio e solenne, patriarcale, e che manca solo della tradizionale fiammata per essere dolcemente invitante: questo è quanto colpisce subito la fantasia e dà un senso di vetustà e di raccoglimento.

Ma l'effetto risulta più marcato, fino a diventare suggestivo, quando, senza vedere chi parla, si ode una bella voce maschile, dal timbro armonioso, che pronuncia qualche frase, qualche pezzo nell'antica nostra favella.

L'impressione di trovarsi in un castello medievale sarebbe perfetta - pensiamo - se per ventura si dovessero udire i versi immortali: « Perché paggio Fernando - Mi guardi e non favelli? ».

Aperta la porta, l'incantesimo è rotto.

Altro che maniero medievale! Questa è la scuola più strana che si possa immaginare: bambini e bambine, signorine e giovanotti, seduti intorno al maestro, Gennaro Posabella, il quale, in quel momento, prende la parola ed esce in certi discorsi rimpinzati di parole come brezza, sozzo, pettegolezzo, ribrezzo, insozza, ecc., pronunciate con suono dolce o, per spiegarci meglio, proprio al contrario di come le pronunciamo abitualmente noi lombardi.

Anche zio, zappa, zoppo, casa, caso, chiuso, bestia, bene, ecc. si pronunciano « al contrario ».

Qualcuno potrebbe domandarsi: ma in che lingua parla costui? È un insegnante colpito da una strana forma di pazzia?

Invece parla italiano, mentre noi parliamo spesso lombardo, e se qualcuno avesse dei dubbi, in proposito, consulti pure i dizionari Petrocchi e Zingarelli, che sono lì a portata di mano, quasi per invitare l'interceduto a sgobbare.

anche i vari requisiti per gli alleati e che sono quindi indispensabili.

La Confederazione e le Federazioni interessate hanno invitato gli associati a desistere da qualsiasi agitazione.

L'assemblea generale dei dipendenti da enti pubblici

Nel salone della Camera di Commercio di Varese (piazza Monte Grappa, 5) si terrà oggi, alle ore 16.30, l'assemblea generale straordinaria di tutti i dipendenti degli enti pubblici (statali, scuola, parastatali, enti locali, postelegrafonici e ferroviari), con l'assistenza di un rappresentante della Camera del Lavoro, per lo svolgimento e la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1) relazione della Segreteria provinciale; 2) azione in corso e da svolgere per la revisione del D.L.L. 21 novembre 1945; 3) azione da svolgere a favore dei centri turistici per la estensione del D.L.L. 12 aprile 1946; 4) azioni in corso nei confronti del trattamento economico generale dei dipendenti pubblici; 5) Varie. I dipendenti pubblici sono invitati a voler intervenire alla riunione, della massima importanza per gli interessi della categoria. È opportuno che i residenti nei centri periferici invino, possibilmente, dei delegati in loro rappresentanza.

L'appalto per le travate del ponte sul Ticino

In seguito ad interessamento della Prefettura, il Ministero delle Comunicazioni ha indetto per la fine del corrente mese la gara di appalto per la posa delle nuove travate del ponte sul Ticino a Sesto Calende.

Guerra alla miseria

I disoccupati in Italia hanno già raggiunto la impressionante cifra di due milioni e si prevede un aumento causa il ritorno in Patria dei prigionieri di guerra.

La Confederazione generale italiana del lavoro, ha inviato una lettera memoriale al Governo per richiamarlo ad esaminare il grave problema della disoccupazione e perché prenda urgenti provvedimenti, allo scopo di togliere dalla parte non poche migliaia di famiglie.

La disoccupazione è fonte di gravi mali alla società. I disoccupati scarsi si dedicano alla borsa nera, altri pur troppo vanno ad ingrossare le file della delinquenza, i timidi, che sono i più, languiscono con le loro famiglie nella più nera miseria la quale abbruttisce.

La Confederazione del Lavoro, nella sua lettera al Governo, dice: « Far fronte al fenomeno della disoccupazione con mezzi imponenti che la situazione esige » e rispetta al Governo stesso che la soluzione del grave problema non va rivolta con il bilancio ordinario e straordinario dello Stato, ma con uno sforzo eccezionale per procurare il lavoro ai disoccupati.

La C.G.I.L. paragona la miseria ad un nemico che si deve debellare, al quale si deve fare la guerra con i mezzi che i governi trovano sempre, quando vogliono fare la guerra imperialista. Manca il lavoro in Italia!

Non Ferrovie senza rotaie, senza vagoni, senza macchine; intere città da ricostruire, ponti da rifare, strade da riattivare. La parola d'ordine della Confederazione del Lavoro è: « Guerra alla miseria, lavoro per tutti ».

Basta con la politica dei sussidi che dissanguano le casse dello Stato senza risolvere il problema della disoccupazione. I lavoratori italiani non vogliono l'elemosina perché non sono dei pezzenti. Vogliono lavorare, guadagnarsi il pane con l'onesto lavoro. Vogliono ricostruire la loro Patria; il Governo deve provvedere in tutti i modi, con ogni mezzo, anche coercitivo pur di trovare il danaro necessario per dare corso a tutti i lavori pubblici e quelli della ricostruzione. Non si attenda quando le masse dei disoccupati invaderanno le piazze: sarà troppo tardi.

Il Governo fascista ha trovato i capitali per la guerra imperialista, il Governo democratico deve trovare il danaro per la guerra contro la miseria, per dar lavoro agli italiani, per rifare l'Italia, per ricreare le ricchezze perdute.

Guido Canziani

ANCORA LE PENSIONI

Dichiarazioni di Barbaroschi

Questa mattina una Commissione di pensionati dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale accompagnata dal segretario generale della C.G.I.L. Oreste Lizzadri è stata ricevuta dal Ministro del Tesoro e dal Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale L'on. Barbaroschi ha assicurato che il decreto che eleva e in certi casi raddoppia, le pensioni attualmente corrisposte fu presentato nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri e non fu discusso per ovvie ragioni.

Egli ha confermato che il decreto verrà ripresentato al Consiglio dei Ministri di mercoledì venturo.

Il segretario della C.G.I.L. Lizzadri ha fatto notare ai ministri che anche con tale aumento le pensioni di questi vecchi lavoratori rimangono insufficienti. Dietro parere in massima favorevole del Ministro Corbino, il Ministro Barbaroschi accogliendo le richieste del Segretario confederale presenterà un decreto che prevede un contributo integrativo dello Stato per le pensioni della Previdenza sociale.

Nota all'esterno di un esercizio di via Volturno una bicicletta « Ganna » abbandonata da diverse ore, un cittadino la consegnava al proprietario dell'esercizio procedendo quindi alla notifica al Commissariato. La « Ganna » si trova ora presso il Commissariato a disposi-

Qualcuna ostacola l'inizio dei lavori

La nuova strada Ranco - Laveno

Dato il grande valore turistico, da tutti riconosciuto nella zona, della strada lacuale Ranco-Laveno, a cui va aggiunto l'enorme merito di dar lavoro a tanti disoccupati, l'ufficio tecnico provinciale ha iniziato l'esproprio dei terreni per procedere all'assegnazione degli appalti.

Quasi tutti i proprietari dei suddetti terreni, comprendendo l'importanza dell'iniziativa, hanno ceduto i lotti richiesti, concordando encomiabilmente ad accelerare il disbrigo delle pratiche, allo scopo di vedere al più presto cominciare i lavori. Ci giunge però notizia che, tre o quattro di essi, hanno motivato difficoltà inesistenti, allo scopo di intralciare l'opera. Facendo orecchie da mercante al richiamo dei disoccupati, intervenuti direttamente presso di loro, hanno mantenuto l'atteggiamento negativo e pare che uno di essi abbia creduto opportuno interessare il Comando Alleato.

È possibile che si giunga al punto di anteporre, in questa intrapresa di utilità indiscussa, il piccolo interesse personale, alla grande necessità di una massa ingente di persone, che attendono quel lavoro che sarà l'unica quanto attesa fonte di vita?

Ci auguriamo che, prima di pubblicare i nomi di questi tre o quattro proprietari, gli ostacoli di loro entità siano superati.

Sarebbe spiacevole, per non dire odioso, dover additare al pubblico giudizio, nomi di individui che, sordi ad ogni appello, insistessero in un atteggiamento di eccessivo egoismo in un momento in cui la solidarietà fra gli uomini è di una indispensabilità inderogabile.

La lotta elettorale ad Angera

Angera, 13. La locale Sezione del P. C. I. ha aperto la battaglia elettorale con un discorso del candidato alla Costituente, Marcello Novario.

L'oratore ha fatto la cronistoria di tutte le colpe della dinastia sabauda, insistendo specialmente sulla battaglia di Aspromonte, che portò al ferimento di Giuseppe Garibaldi.

L'oratore ha esortato le masse popolari a dare prova di solidarietà e di unità in questa lotta, sorgendo compatta contro l'azione disgregatrice della reazione ed esortando soprattutto i lavoratori a non astenersi dal diritto del voto, indicando i partiti Comunista, Socialista, d'Azione o Repubblicana, come quelli che più sono vicini alla classe lavoratrice.

L'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato.

Piccola Pubblicità

Questi avvisi si ricevono: a VARESE: Pubblicità Moroni, via Leopardi, 1 (Piazza Monte Grappa) a GALLARATE: Agenzia Pozzi, Via Pastcastello, 6

AVVISI COMMERCIALI

ANGELUCCI Sartoria e Confezioni pronti e su misura, assortimenti stoffe. Per i vostri acquisti visitateci, Varese, via Morosini, 6.

OCASIONI VARIE

LETTINO bambino laccato rosso vende. Via Re di Puglia 3, Varese, (tram Bobbiale).

PRIVATA vende sovrabito tailleur, vestiti donna seminuovi vera occasione. Scrivere A. G., Pubblicità Moroni.

ANNUNZI VARI

AFFITTO macchinio maglieria 12 x 20, 8 x 60 e cucetaglia. Casella 129-EF, Publiffior, Varese. COMPERO scarto archivio uffici pubblici e privati Varese, Provincia. Garanzia del macero. Maprica, viale Valgauna 30, tel. 35-54, Varese.

FRIGORIFERI litri 400 garanzia 90.000 scopo realizzo. Liberatoro, Gozzi 21, Varese.

LIBRI antichi moderni intere biblioteche acquistati, Perrella, Reina 5, Milano.

OFFICINA vende tornio revolver barra mm. 30, piccola punzonatrice eccentrica a motore seminuove. Casella 119-LM, Publiffior, Varese.

VENDESI incubatrice elettrica e pettorio 50 nuovissima L. 6000. Casella 103-GH, Publiffior, Varese.

OGGETTI SMARRITI

MANCIA competente riportando Pubblicità Moroni, pacco smarrito tra Loreto e Varese.

DOMANDE CAMERE AMMOB.

PROFESSIONISTA cerca stanza o appartamento ammobigliati, ingresso libero. Casella 136-CD, Publiffior, Varese.

GOMPRÀ VENDITA, E AFFITTI DI AZIENDE

CEDO urgentemente avviatissimo negozio tessuti mercerie con retro spazioso e tre locali abitazione, prezzo convenientissimo. Boaglio, via Garibaldi 38, Somma Lombardo.

VARESE vendo ristorante con alloggio e bar caffè con abitazione. Brogini, Daziovecchio 7, Varese.

VARESE piccola tessitura impianto completo funzionante, bene attrezzata, Casella 134-CD, Publiffior, Varese.

DOTT. L. GUZZI

Malattie di cuore, Elettrocardiogrammi. Riceve lunedì, mercoledì, sabato dalle 14 alle 18. Via Bernascone, 14 - VARESE. Telef. 32-74. A. P. n. 19755 del 5-7-1943

Calzaturificio di Varese

VARESE - Filiale di CORSO ROMA, 1A

Osservate le nostre vetrine coi prezzi aggiornati

Da 50 anni garantiamo i nostri prodotti

DOMANDE D'AFFITTO

CERCASI appartamento 2-3 locali ammobiliati, oppure camera matrimoniale con uso cucina, servizi, d'infanzia Varese. Casella 115-EF, Publiffior, Varese.

DISTINTO 45enne industriale cerca camera indipendente luogo soggiorno comfort eventuale pensione. Scrivere A. A. A., Pubblicità Moroni.

OFFERTE DI LAVORO

CALZATURIFICIO assume cuccitore fresatore con mansioni direttive. Scrivere C. M., Pubblicità Moroni.

CERCO abilissimo magliaro, retribuz. ottima. Rivolgerti, Crosetti, via Clivio 36, Viggiù.

DOMANDE DI LAVORO

17ENNE volonteroso scuola media cerca qualsiasi occupazione. Casella 125-EF, Publiffior, Varese.

OFFRESI ovunque magazzino, lunga pratica, spedizioni organizzazione carico e scarico oppure contabile pratico paghe lavori uffici. Casella 123-GH, Publiffior, Varese.

ACCIAI calibrati e rettificati

NASTRI temperati e temperabili

FILO ACCIAIO ARMONICO

SEGHE A NASTRO

POMPEO GARZONIO MILANO - Via Maloja 8. Telef. 691619 - 694568

BOMMA L. Via Mazzini. Telefono 1719-58

ANGELO RUSSI ERMETE

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

NUOVA GESTIONE Via Cavour, 42 - VARESE

DOTT. L. GUZZI

Malattie di cuore, Elettrocardiogrammi. Riceve lunedì, mercoledì, sabato dalle 14 alle 18. Via Bernascone, 14 - VARESE. Telef. 32-74. A. P. n. 19755 del 5-7-1943

anni, naturalmente, non bastano) ecco la Grammatica di recitazione, di Adriano Palombi e la Retta Pronuncia Italiana, di Nardo Leonelli.

Grazie a questi due autori, e, naturalmente, alla guida paziente e solerte del maestro, gli allievi si abituano prima a non "strapazzare" troppo gli accenti, e poi a "maneggiarli" con la dovuta sicurezza.

Bentissimo, non viene insegnato solo a pronunciare come si deve la "e" e la "o", si insegna anche a dire mantichi e non mantici, stomachi e non stomach, zabaiato e non zabaglione.

Alla fine della lezione di dizione, qualcuno deve recitare. Ne abbiamo uditi alcuni che ci sono parsi veramente promettenti, come Nereo Melchiorre nell'Usgnolo di D'Annunzio, Flavio Matteucci nel Preludio della trilogia del Calvario, di Uccelli, e Mario Alelli in Dolor di Madre di Aquilino.

Non abbiamo inecce avuto il piacere di ascoltare alcuna signorina (si sa, le donne parlano poco) se si esclude Angela Bronzi che non abbiamo voluto chiamar tale, perché undicenne, la quale ha pronunciato con bel garbo infantile. Dono di Natale 1944, dello stesso maestro. Posabella.

Ma forse ritorneremo a visitare la scuola, quando il corso volgerà al termine, per udire il sesso gentile, certi che, come è consuetudine, le donne prenderanno la rivincita.

La scuola ha già molti alunni e non ha bisogno di propaganda; essa ha uno scopo, più che artistico, culturale.

Poiché giungono continue richieste di persone che intendono frequentare il solo corso di dizione, l'ENAL molto opportunamente ha dato disposizioni affinché esso venga iniziato al più presto.

Dunque gli interessati sono avvertiti: prenotarsi in tempo! E speriamo che, fra costoro, vi siano anche certi oratori politici, e conferenzieri ed av-

Anziani e giovani del Bar Magenta

Si è disputata mercoledì 8 corrente una partita fra i frequentatori del Bar Magenta divisa in anziani e giovani. Incontro combattutissimo malgrado la mancanza di allenamento dei giocatori di entrambe le squadre, e risultato regolare che premia l'undici degli anziani i quali hanno supplito col cuore alla maggior velocità dei più giovani di nome e di fatto.

Le reti sono state segnate tutte nel secondo tempo: una per merito di Sommaruga su calcio di punizione; pareggio dei giovani con Gnemmi su mischia a portiere coperto. La rete della vittoria era ottenuta a tre minuti dalla fine dal sempre giovane Bellati con un tiro che spazzava il portiere De Bernardi. Lodevoli in blocco tutti gli anziani.

Del giovani buono il gioco di Carminati e Castiglioni I.

Le squadre - Anziani: Ermate, Gallazzi e Fanchini; Rogora, Sommaruga e Lamperti; Castellanza, Verzotti, Cazzani, Borsa e Bellati - Giovani: De Bernardi, Grampa e Carminati; Castiglioni II, Fantini e Gnemmi; Brigatti, Garzonio I, Castiglioni I, Crosta I e Crosta II - Arbitro: Caccia.

CAMERA PROVINCIALE DEL LAVORO

Sindacato lavoratori chimici

Rotte le trattative con la Associazione industriali relative all'incasellamento delle categorie, il Sindacato lavoratori chimici di Milano, ha deciso che gli aderenti alla Federazione e cioè i lavoratori della gomma, conduttori elettrici, celluloidi, conciatori, chimici, in genere effettino uno sciopero di protesta, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 10,15.

Gli operai debbono rimanere fermi presso le loro macchine nella massima disciplina ed ordine. Attenersi alle disposizioni che verranno in seguito dalla competente organizzazione.

Acquisto di seme bachi

Contrariamente a quelle che erano le più ottimistiche previsioni, l'intero quantitativo di seme bachi messi in incubazione nella nostra pro-

La messa d'argento di Monsignor Prandoni

Domenica mattina, in occasione della festa di Santa Maria in piazza, Monsignor Narciso Prandoni, del Capitolo del Duomo, che fu per molti anni l'amato superiore del locale Orfanotrofo maschile, ha celebrato nel Santuario dedicato alla Vergine la sua Messa d'argento. Stipata la chiesa di fedeli, ha tenuto un discorso di circostanza illustre concittadino Monsignor Francesco Olgiati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il simulacro della Madonna, esposto per l'occasione all'altar maggiore del Santuario, vi rimarrà per tutta l'ottava nella quale proseguiranno funzioni e pellegrinaggi.

Stasera concerto del duo Ferraris Cuomo a favore dell'asilo

Alle 20,45 di stasera il duo Ferraris-Cuomo terrà l'annunciato concerto a favore dei bambini dell'asilo di Sant'Anna. Il programma di tale concerto, che si svolgerà nel predetto asilo in piazza Trento e Trieste, comprende: Bach: «Sonata in si minore»; Mozart: «Sonata in si bemolle maggiore»; Beethoven: «Sonata opera 12 n. 1»; Bortkiewicz: «Sonata opera 26».

Processo quindi che avrà come risonanza per la gravità dei reati, che, se provati, condurranno a pene gravi, ed anche perché le vittime, molto numerose, provenivano da ogni parte d'Italia.

Il centro di ritrovo dei disgraziati espatrianti era Milano. La strada della Svizzera era quella di Varese, da dove, per Cugliate e la Valmarchirolo si arrivava ai monti di confine della zona Cremenaga-Ponte Tresa. Del movimento se ne interessava vivamente il C. L. N. di Milano e per esso l'organizzazione assistenza ai prigionieri alleati faceva capo all'ing. Baggiolupi.

L'attività di espatrio aveva avuto inizio nel gennaio del '44 sotto le direttive di Bruno Tamburini da Boston (Stati Uniti), trasferitosi a Varese in viale Valganna, 33. E' fu un inizio incoraggiante per la regolarità dei passaggi. Ma verso la metà del febbraio si ebbe un insuccesso: quattro prigionieri alleati furono catturati. Da parte delle guide si parlò di una sorpresa effettuata da una pattuglia di SS. tedesche, sorpresa facilitata, o meglio, favorita, esse dissero, dalla tipografia degli espatrianti. E gli espatri vennero prudentemente sospesi. Nella seconda metà di marzo si ebbe però la ripresa.

Questa volta parve che il successo organizzativo fosse ormai raggiunto. Le guide riportavano i cartellini speciali che gli espatrianti dovevano restituire per comprovare l'avvenuto passaggio di frontiera. E consegnando i cartellini, le guide incassavano le somme pattuite: da due a cinquemila lire per persona.

Ma la regolarità del movimento clandestino non era che apparente. Si seppe infatti in seguito che parte degli espatrianti era stata catturata. Se ne scoprirono alcuni rinchiusi nel carcere di S. Vittore a Milano e di altri si seppe che erano stati deportati in Germania e passati nei campi di con-

Due coniugi, nessuna dimora... ed un corredo

Angelo Guerrini fu Giacomo, di 35 anni, ed Ida Spelta, 27enne, formano una famiglia invero caratteristica. Abituamente essi sono a Milano, ma non hanno una fissa dimora. Scendono sovente a Busto dove svolgono qualche piccolo commercio e dove hanno trovato un punto d'appoggio nell'ospitalità della signora Maria De Bernardi, vedova Corti, in via Goito 7. La notte su venerdì, tale ospitalità è stata tradita dai due sposi che hanno approfittato della fiducia della signora per sguarnire i suoi cassetti di molta roba: dieci lenzuola, un cappotto di pelliccia, tre tovaglie, un copri letto in pizzo, una coperta, 24 tovaglioli, ancora tovaglie, asciugatoi, una pezza di tela, tre orologi ed altro per un buon valore. Avvisato telefonicamente il Commissariato, entrava in indagine il maresciallo Pesante che, dopo gli accertamenti, si metteva alla ricerca degli sposi e del mal procurato corredo. Alla stazione delle Ferrovie Nord infatti la coppia veniva rintracciata in attesa del treno per Milano. Due voluminosi pacchi in loro possesso contenevano tutta la refurtiva che veniva riconsegnata alla proprietaria. In più veniva recuperata anche una bicicletta risultata poi asportata presso un ristorante cittadino dove i due s'erano rifocillati. Anche la bicicletta tornava al proprietario mentre i coniugi prendevano la via di Gallarate per essere alloggiati in quelle carceri giudiziarie in attesa dei provvedimenti derivanti dal furto.

IN PRETURA

Solo amicizia?

O. G., lui, ed A. S., lei, s'erano sposati poco prima della guerra vivendo abbastanza pacificamente in ontano per qualche anno. In una visita ad un paese del mantovano però il destino metteva tra i due l'altra, A. M. giovane forsetta non insensibile agli sguardi di O. Che è che non è, nel paese mantovano si sparse la voce che tra O. e la diciottenne A. M. le cose vanno per il tenero. Indignazione del fidanzato di A. M. che schiatteggia l'O. e pianta la fedifraga. Si dice anche che la famiglia di questa l'abbia scacciata proprio come nei romanzi di Carolina Invernizio e, ad avallare la supposizione, c'è una prolungata assenza di A. M. La voce giunge all'orecchio della moglie di O. che dal trappuglio

Gli abbonamenti si rievano presso la redazione

bustese, Palazzo Municipale, Via Candiani, 1, telefono 43-72

paesello di Biatele giunge a Busto sorprendendo, udite udite, i due in una trattoria alla stessa tavola.

Il fratello della moglie affronta l'O. il quale gli risponde che egli farà ciò che vorrà senza troppo specificare oltre. La moglie indaga e sa che i due alloggiavano nella stessa trattoria. Apriti cielo. Una carta bollata e si stende la querela precisando che l'O. ha spacciato l'A. M. quale moglie legittima.

In Pretura compaiono soltanto marito e moglie, i protagonisti principali: l'altra non si è vista. C'è però un nutrito comitato di attori secondari: il fidanzato di A. M. che dice d'aver «rotto» con l'amata avendola sorpresa in colloquio con l'O.; alcuni abitanti del paese mantovano che si fanno portavoce di quanto si dice laggiù; alcuni abitanti di qua che invece dicono che l'O., dopo la tacita separazione tra i coniugi, ha sempre vissuto con la famiglia paterna. La madre dell'A. M. chiarifica che l'assenza della figlia, che essa non aveva mai scacciata, era dovuta ad un servizio ch'essa prestava a Roma. Ritornata essa figlia aveva intrapreso la spola tra il paese e Busto portando in qua pasta ed in là tessuti, procurandosi di che vivere. Appunto in una di queste occasioni i due s'erano trovati alla stessa tavola. Il padrone della trattoria precisa che i due occupavano differenti camere e che, essendo le tavole dell'esercizio di una certa larghezza, è normale che più di un cliente affianchi all'altro. L'O. dice che conosce la mantovana come amica ed assicurata di non averla mai presentata come moglie. La vera moglie invece sostiene che tra lui e l'altra v'è qualcosa di più dell'amicizia.

Finita la rassegna il rappresentante di parte civile, per conto della moglie, chiede che venga riconosciuta la colpevolezza dei due... commensali con le conseguenze di legge. Il difensore invece chiede che vengano assolti per non aver commesso il fatto. Il Pretore decide l'assoluzione per insufficienza di prove.

Pretore: Meloggi; P. M.: Grampa; parte civile: Ferulano; difesa Di Rosa; cancelliere: Virzi.

Il temporaneo collocamento del personale degli enti ausiliari

La «Gazzetta Ufficiale» del 9 aprile scorso ha pubblicato il decreto relativo al temporaneo collocamento presso gli enti locali del personale dipendente dagli enti ausiliari dei territori occupati della zona di confine.

Gli interessati sono invitati a trasmettere subito al Ministero dell'Interno la loro istanza, nella quale dovranno essere indicate le aspirazioni per più sedi di servizio in ordine di preferenza.

SPETTACOLI

A BUSTO ARSIZIO
Sociale: «La lampada arde».

A GALLARATE
Impero: «L'ultima nave da Shanghai». Segue f. p. Incom n. 9.
Lux: «Canto ma sotto voce» con Mariella Letti e Paolo Stoppa.

A VARESE
Impero: Grande successo «Il figlio della Furia» con T. Power e G. Tierney. F. p. «Incom n. 10».

Vittoria: «Occhi nella notte». Lyceum: «I figli della strada». P. M. visione.
Centrale: «Ultima lampada».

Due pecore bianche sono state rubate nella notte di domenica da ignoti dopo aver sgangherato la porta della stalla del contadino Giannino Gallazzi di Giuseppe, di 57 anni, abitante in via Palestro, 75. E due pecore bianche valgono, oggi, 16 mila lire.

DI GIORNO IN GIORNO

Martedì 14 Maggio

S. Fortunato — Il sole leva alle ore 5,57; tramonta alle 20,43. Giorni crescenti 134; decr. 231. Stato Civile del 13 maggio

Nati: Remo Gallazzi di Luigi; Aldo Ferrario di Giovanni; Giovanni Panzolato di Cesare; Silvano Riganti di Luigi; Luigia Cagnoni di Guido.

Pubblicazioni di matrimonio: Pio Bagni, impiegato, con Carolina Panizzi sarta; Angelo Giannella, conciatore, con Antonia Anzini, incammatrice; Angelo Trotti, falegname, con Angioletta Ottolini, tessitrice; Artidoro Scognamiglio, impiegato, con Carlucchia Reguzzoni, casalinga; Olinio Moretti, elettromeccanico, con Edvige Salmoiraghi, tessitrice; Delmo Fanchini, impiegato, con Carla Lualdi, confezionatrice.

Matrimoni: Silvio Reguzzoni, di anni 33, commerciante, con Pierina Crespi, di anni 32, sarta; Francesco Radice, di anni 33, caudeggiatore, con Maria Cerno, di anni 30, incorsatrice; Guido Viganò, di anni 31, operaio, con Maria Gallazzi, di anni 28, magliata.

Morti: Isoletta Cavenaghi, di anni 66; Eugenia Turconi, di anni 65; Fermo Cesana, di anni 81.

Radioaudizioni

Programma A: ore 7, 8, 13, 20 e 23 Giornale radio; 7.10 Musiche; 12 Musica leggera per orchestra d'archi. 12.30 La voce dell'università; 13.10 La campagna elettorale; 13.45 Orchestra diretta da Michele Ortuso; 14.15 Notiziario regionale; 14.15 Il contemporaneo; 14.43 Listino di Borsa; 17 Concerto della pianista Elena Magliano; 18 Le giovani voci; 18.30 La vetrina degli strumenti; 19.30 La voce dei lavoratori; 19.45 Lo sport agli sportivi; 20.30 La campagna elettorale; 20.55 Dal Teatro alla «Scala»: concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini; 23.15 Club notturno.

Farmacie di turno

Presta servizio notturno la farmacia del dott. De Paulis (piazetta Bramante).

COLAZIONI E PRANZI

NELLE NUOVE SALE del CIRCOLO AMBASCIATA "EMBASSY CLUB", il caratteristico locale milanese

NEL POMERIGGIO E ALLA SERA

D A N Z E
coll'acclamata Orchestra GALLI
MILANO, Via S. Damiano (ang. v. Monforte)
TELEFONO 70-183

COLAZIONI E PRANZI

NELLE NUOVE SALE del CIRCOLO AMBASCIATA "EMBASSY CLUB", il caratteristico locale milanese

NEL POMERIGGIO E ALLA SERA

D A N Z E

coll'acclamata Orchestra GALLI

MILANO, Via S. Damiano (ang. v. Monforte)

TELEFONO 70-183

MOLLIFICIO PIETRO GARZONIO

SOMMA LOMBARDO - Via Mazzini - Tel. 17-19/58

FABBRICA MOLLE PER TUTTE LE APPLICAZIONI INDUSTRIALI

Minuterie metalliche in genere - Lavori di trinceria

Articoli vari di ferramenta - ciclo, ecc.

ANGELO GALLI VARESE

VIA MED. D'ORO 37
AUTONOLEGGI E SCUOLA GUIDA
Telefono n. 26-36

Hettiche cilindri di qualsiasi tipo, in giornata.

APERCHINOL

APERITIVO

FRATELLI SOMMA LUONI S.p.A. LOMBARDO Tel. 84

Dottor ADOLFO FERRARIO

MALATTIE PELLE VENEREE E SIFILITICHE

Giorni feriali dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 15-19,30. Festivi 9-11,30 - Via Parravicini, 23 - VARESE - Telefono 19-20

Aut. Pref. n. 1973.

MALATTIE PELLE E VENEREE

studio specialistico dr. RAFFAELE BOVIENZO dalle 17 in poi

BUSTO A. - Via Galileo Ferraris 1, (vic. Staz. FF.SS.), tel. 43-57

Curate: ARTRITE, OBESITA, conseguenze di flebiti, lesioni traumatiche e sportive, reumatismi con impacchi di paraffina; ASMA e SCIATICA con l'agopuntura cinese eseguita in Italia solo presso lo

Specializzato Istituto Medico Cure Fisiche

Via Orficio 15 (angolo p.za Cordusio) Milano - Tel. 64-434

COLAZIONI E PRANZI

NELLE NUOVE SALE del CIRCOLO AMBASCIATA "EMBASSY CLUB", il caratteristico locale milanese

NEL POMERIGGIO E ALLA SERA

D A N Z E

coll'acclamata Orchestra GALLI

MILANO, Via S. Damiano (ang. v. Monforte)

TELEFONO 70-183

MOLLIFICIO PIETRO GARZONIO

SOMMA LOMBARDO - Via Mazzini - Tel. 17-19/58

FABBRICA MOLLE PER TUTTE LE APPLICAZIONI INDUSTRIALI

Minuterie metalliche in genere - Lavori di trinceria

Articoli vari di ferramenta - ciclo, ecc.

ANGELO GALLI VARESE

VIA MED. D'ORO 37
AUTONOLEGGI E SCUOLA GUIDA
Telefono n. 26-36

Hettiche cilindri di qualsiasi tipo, in giornata.

APERCHINOL

APERITIVO

FRATELLI SOMMA LUONI S.p.A. LOMBARDO Tel. 84

Dottor ADOLFO FERRARIO

MALATTIE PELLE VENEREE E SIFILITICHE

Giorni feriali dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 15-19,30. Festivi 9-11,30 - Via Parravicini, 23 - VARESE - Telefono 19-20

Aut. Pref. n. 1973.

MALATTIE PELLE E VENEREE

studio specialistico dr. RAFFAELE BOVIENZO dalle 17 in poi

BUSTO A. - Via Galileo Ferraris 1, (vic. Staz. FF.SS.), tel. 43-57

Curate: ARTRITE, OBESITA, conseguenze di flebiti, lesioni traumatiche e sportive, reumatismi con impacchi di paraffina; ASMA e SCIATICA con l'agopuntura cinese eseguita in Italia solo presso lo

Specializzato Istituto Medico Cure Fisiche

Via Orficio 15 (angolo p.za Cordusio) Milano - Tel. 64-434

COLAZIONI E PRANZI

NELLE NUOVE SALE del CIRCOLO AMBASCIATA "EMBASSY CLUB", il caratteristico locale milanese

NEL POMERIGGIO E ALLA SERA

D A N Z E

coll'acclamata Orchestra GALLI

MILANO, Via S. Damiano (ang. v. Monforte)

TELEFONO 70-183

MOLLIFICIO PIETRO GARZONIO

SOMMA LOMBARDO - Via Mazzini - Tel. 17-19/58

FABBRICA MOLLE PER TUTTE LE APPLICAZIONI INDUSTRIALI

Minuterie metalliche in genere - Lavori di trinceria

Articoli vari di ferramenta - ciclo, ecc.

ANGELO GALLI VARESE

VIA MED. D'ORO 37
AUTONOLEGGI E SCUOLA GUIDA
Telefono n. 26-36

Hettiche cilindri di qualsiasi tipo, in giornata.

APERCHINOL

APERITIVO

FRATELLI SOMMA LUONI S.p.A. LOMBARDO Tel. 84

Dottor ADOLFO FERRARIO

MALATTIE PELLE VENEREE E SIFILITICHE

Giorni feriali dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 15-19,30. Festivi 9-11,30 - Via Parravicini, 23 - VARESE - Telefono 19-20

Aut. Pref. n. 1973.

MALATTIE PELLE E VENEREE

studio specialistico dr. RAFFAELE BOVIENZO dalle 17 in poi

BUSTO A. - Via Galileo Ferraris 1, (vic. Staz. FF.SS.), tel. 43-57

Curate: ARTRITE, OBESITA, conseguenze di flebiti, lesioni traumatiche e sportive, reumatismi con impacchi di paraffina; ASMA e SCIATICA con l'agopuntura cinese eseguita in Italia solo presso lo

Specializzato Istituto Medico Cure Fisiche

Via Orficio 15 (angolo p.za Cordusio) Milano - Tel. 64-434

COLAZIONI E PRANZI

NELLE NUOVE SALE del CIRCOLO AMBASCIATA "EMBASSY CLUB", il caratteristico locale milanese

NEL POMERIGGIO E ALLA SERA

D A N Z E

coll'acclamata Orchestra GALLI

MILANO, Via S. Damiano (ang. v. Monforte)

TELEFONO 70-183

MOLLIFICIO PIETRO GARZONIO

SOMMA LOMBARDO - Via Mazzini - Tel. 17-19/58

FABBRICA MOLLE PER TUTTE LE APPLICAZIONI INDUSTRIALI

Minuterie metalliche in genere - Lavori di trinceria

Articoli vari di ferramenta - ciclo, ecc.

ANGELO GALLI VARESE

VIA MED. D'ORO 37
AUTONOLEGGI E SCUOLA GUIDA
Telefono n. 26-36

Hettiche cilindri di qualsiasi tipo, in giornata.

APERCHINOL

APERITIVO

FRATELLI SOMMA LUONI S.p.A. LOMBARDO Tel. 84

Dottor ADOLFO FERRARIO

MALATTIE PELLE VENEREE E SIFILITICHE

Giorni feriali dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 15-19,30. Festivi 9-11,30 - Via Parravicini, 23 - VARESE - Telefono 19-20

Aut. Pref. n. 1973.

MALATTIE PELLE E VENEREE

studio specialistico dr. RAFFAELE BOVIENZO dalle 17 in poi

BUSTO A. - Via Galileo Ferraris 1, (vic. Staz. FF.SS.), tel. 43-57

Curate: ARTRITE, OBESITA, conseguenze di flebiti, lesioni traumatiche e sportive, reumatismi con impacchi di paraffina; ASMA e SCIATICA con l'agopuntura cinese eseguita in Italia solo presso lo

Specializzato Istituto Medico Cure Fisiche

Via Orficio 15 (angolo p.za Cordusio) Milano - Tel. 64-434

COLAZIONI E PRANZI

NELLE NUOVE SALE del CIRCOLO AMBASCIATA "EMBASSY CLUB", il caratteristico locale milanese

NEL POMERIGGIO E ALLA SERA

D A N Z E

coll'acclamata Orchestra GALLI

MILANO, Via S. Damiano (ang. v. Monforte)

TELEFONO 70-183

MOLLIFICIO PIETRO GARZONIO

SOMMA LOMBARDO - Via Mazzini - Tel. 17-19/58

FABBRICA MOLLE PER TUTTE LE APPLICAZIONI INDUSTRIALI

Minuterie metalliche in genere - Lavori di trinceria

Articoli vari di ferramenta - ciclo, ecc.

ANGELO GALLI VARESE

VIA MED. D'ORO 37
AUTONOLEGGI E SCUOLA GUIDA
Telefono n. 26-36

Hettiche cilindri di qualsiasi tipo, in giornata.

APERCHINOL

APERITIVO

FRATELLI SOMMA LUONI S.p.A. LOMBARDO Tel. 84

Dottor ADOLFO FERRARIO

MALATTIE PELLE VENEREE E SIFILITICHE

Giorni feriali dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 15-19,30. Festivi 9-11,30 - Via Parravicini, 23 - VARESE - Telefono 19-20

Aut. Pref. n. 1973.

MALATTIE PELLE E VENEREE

studio specialistico dr. RAFFAELE BOVIENZO dalle 17 in poi

BUSTO A. - Via Galileo Ferraris 1, (vic. Staz. FF.SS.), tel. 43-57

Curate: ARTRITE, OBESITA, conseguenze di flebiti, lesioni traumatiche e sportive, reumatismi con impacchi di paraffina; ASMA e SCIATICA con l'agopuntura cinese eseguita in Italia solo presso lo

Specializzato Istituto Medico Cure Fisiche

Via Orficio 15 (angolo p.za Cordusio) Milano - Tel. 64-434